

Lepida S.p.A. gestore unico della rete

Un unico interlocutore per tutti gli Enti: dal 1° gennaio scorso **lepida spa** gestisce direttamente e in modo unitario la rete Lepida diventando il responsabile unico del suo funzionamento, sia nei confronti degli Enti che hanno sottoscritto contratti sia verso i propri soci. Tocca quindi a **lepida spa** assumere tutte le decisioni sull'architettura, sulle configurazioni e sulla gestione della rete. Il nuovo anno ha quindi portato grandi novità per gli Enti collegati alla rete in termini di rapporti quotidiani con **lepida spa** per tutto ciò che concerne la rete Lepida, ed una sfida importante per la società, impegnata in una prima rivisitazione e ottimizzazione della gestione della rete in modo da garantire la flessibilità e la prontezza necessaria per rispondere alle esigenze degli Enti stessi, comprese quelle ordinarie a cui dà risposta l'Help Desk recentemente attivato. La gestione unitaria è il risultato di un intenso lavoro: negli ultimi mesi del 2009 sono state completate tutte le attività previste dagli accordi stipulati con tutte le aziende multi-servizi e le società di telecomunicazioni coinvolte nella realizzazione e/o nella gestione dei vari stralci della rete Lepida, fino ai passaggi di consegne a fine dicembre. **lepida spa** è il gestore della rete Lepida sin dal 2007, come da contratto di servizio con la Regione Emilia-Romagna e statuto. Sin dalla fine del 2007 tutti i soggetti prima gestori degli stralci della rete Lepida sono diventati soggetti attuatori della gestione secondo le policy indicate da **lepida spa**. Nel corso del 2008 e 2009 sono state realizzate le condizioni per terminare entro il 31 dicembre 2009 i contratti in essere di gestione e/o attuazione della gestione e per realizzare una rete omogenea con una gestione unitaria da parte di **lepida spa**.

La rete unitaria supera il concetto di stralcio e definisce una rete unica, omogenea, di nuova generazione.

La rete Lepida è monitorata 24 ore su 24 nel suo funzionamento e nel contempo **lepida spa** è impegnata a programmare tutte le prossime attività di impostazione della rete di nuova generazione. Nel frattempo la Regione Emilia-Romagna ha costruito una gara per selezionare un soggetto attuatore unico a disposizione di **lepida spa** in grado di fornire le necessarie competenze tecniche, logistiche e materiali per effettuare la migrazione dagli stralci alla rete omogenea e per realizzare tutte le policy di funzionamento e gestione definite da **lepida spa** ●

Help Desk ▼

Il servizio Help Desk di **lepida spa** è disponibile dal lunedì al sabato, dalle 7.00 alle 19.00 la domenica e i giorni festivi: dalle 7.00 alle 13.00 con i seguenti riferimenti:

- Telefono : 051.0516100
- Fax : 051.9525156
- email : helpdesk@lepida.it
- skype : [helpdesk.lepida-spa](https://www.skype.com/it/contacts/helpdesk.lepida-spa)

Al di fuori di questi orari e solo in caso di guasti bloccanti rivolgersi al numero 345 9005666



Numero unico per le emergenze 112, sperimentazione insieme al "118"

E' il partner tecnico di riferimento **lepida spa** per la sperimentazione del numero unico europeo 112 per l'emergenza, in corso a Ravenna e allargato al resto della Romagna. La complessa operazione vede protagonista **lepida spa** per la gestione del collegamento con tutti i centri di secondo livello degli Enti regionali, in compartecipazione con il 118.

Obiettivo del numero unico 112 è di accelerare l'arrivo dei servizi d'emergenza. Il principio su cui si basa il sistema è la localizzazione immediata del chiamante: l'Italia è da tempo sotto procedura di infrazione da parte della Commissione Europea, in quanto finora le informazioni sulla posizione del chiamante non vengono fornite ai servizi di emergenza per le chiamate al 112 provenienti dai telefoni cellulari.

Nei 20 Paesi europei "in regola", invece, i call center forniscono praticamente all'istante ai servizi di emergenza la posizione del cittadino che chiama il 112 grazie a sistemi di localizzazione in modalità "push" (cioè con inoltro diretto dei dati alle centrali operative del 112) o "pull" (cioè su interrogazione espli-



cita degli operatori). In Italia, un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del novembre scorso ha fissato i tempi di attivazione del 112: entro luglio 2010 saranno unificate le chiamate a Carabinieri e Polizia (112 e 113) ed entro luglio 2011 anche quelle a Vigili del fuoco ed emergenza sanitaria (115 e 118).

Risulta quindi particolarmente importante e urgente la sperimentazione emiliana (una delle tre attivate in Italia) in quanto il modello che ne sortirà consentirà di dare vita ad una vera centrale operativa unica.

I presupposti ci sono in quanto l'Emilia-Romagna dispone già dei dati necessari: il 118 regionale infatti ha il database di tutti i chiamanti fissi e dispone di un sistema abbastanza preciso di localizzazione delle chiamate da cellulare. La sperimentazione in Romagna prevede

l'affiancamento del nucleo del 118 di un altro nucleo che risponde al 112 e smista le chiamate a Protezione Civile e Polizie Municipali. La sperimentazione in atto dovrebbe tradursi nel prossimo futuro in un centro interforze regionale con sede a Bologna ●

Sportello Unico per le imprese: istruzioni per l'uso

Una pagina di presentazione, poi via a compilare il modulo, firmarlo (digitalmente) e spedito. Senza code, senza muoversi dall'ufficio. Del portale Si-impresa, realizzato da **lepidaspa**, on line dai primi di febbraio, fa parte SUAP online, lo sportello che consente alle aziende di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione.

Lo sportello diventa qui totalmente virtuale con risparmio di tempo e di costi di spostamento fisico delle persone e della carta, grazie a suapER.

SuapER è il sistema già disponibile per gli Enti del territorio che ne vogliono fare uso per il front-office online dei loro SUAP online. L'utilizzo di suapER è facile: poniamo che il nostro imprenditore sia un commerciante al dettaglio che deve inviare la comunicazione di inizio dei saldi al suo Comune. Attraverso Si-impresa, una volta scelto il nome del Comune, può individuare ed accedere facilmente al SUAP online con cui interagire.

A questo punto occorre cercare il servizio richiesto, "comunicazione saldi di fine stagione", in questo esempio. Il sistema suapER, con domande successive, guida l'utente all'individuazione del servizio e alla relativa generazione del modulo necessario.

Uno dei principi per agevolare questa ricerca è "dimmi chi sei e ti dirò cosa puoi fare": il sistema collega le tipologie di attività con i procedimenti possibili. Il nostro commerciante, dunque, arrivato all'ultimo clic - su "effettuare saldi di fine stagione"- si ritrova davanti il modulo.

A questo punto, ha due possibilità: o scaricare fuori rete il modulo, compilarlo, stamparlo e portarlo a mano al Comune, oppure continuare con la compilazione in linea. In quest'ultimo caso, dopo aver controllato (anche da parte del sistema stesso) che il modulo sia in ordine, il nostro commerciante potrà procedere all'apposizione della propria firma digitale e all'invio del modulo compilato e firmato al SUAP. Ora deve attendere la comunicazione di conferma dell'avvenuta ricezione della richiesta; la mail viene inviata direttamente dal SUAP al recapito elettronico specificato normalmente sulla PEC (posta elettronica certificata).

Se il nostro commerciante dispone di credenziali per autenticarsi a suapER, il modulo appare sul computer già compilato con i suoi dati personali. Il sistema consente altresì a chi è autenticato di ritrovarlo, nello spazio a lui dedicato, eventuali moduli lasciati in sospeso durante la compilazione. Per l'autenticazione, suapER utilizza fedERa, il sistema di autenticazione federata messo a punto da **lepidaspa** per la Regione Emilia-Romagna.

SuapER è stato realizzato da **lepidaspa** in tempi rapidi, anche grazie all'aiuto fornito dagli Enti del territorio. In particolare il risultato ottenuto è anche frutto del lungo lavoro pregresso assieme agli Enti, condotto con un'attenta concertazione e condivisione della Regione Emilia-Romagna.

Il funzionamento di suapER si basa sul fatto che gli "endoprocedimenti" (ossia le diverse sezioni compongono i moduli utilizzati da un Ente) sono stati resi omogenei grazie al lavoro comune compiuto dagli Enti del territorio. Questi "endoprocedimenti" formano la base comune per tutti, a cui ciascun Ente potrà applicare le proprie personalizzazioni ●



L'Assemblea Legislativa della Regione si attrezza per la videoconferenza



L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna si è attrezzata con diverse stazioni per la videocomunicazione e usufruirà, nelle sale allestite negli edifici del Fiera District di Bologna, del servizio di videocomunicazione gestito da **lepidaspa** che viaggia sulla rete geografica Lepida, quindi ad alta velocità su rete proprietaria. Il protocollo d'intesa è stato firmato il 23 febbraio dal Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa, Luigi Benedetti e dal Direttore Generale di **lepidaspa**, Gianluca Mazzini. Va ricordato che il servizio di videocomunicazione consente agli Enti collegati alla rete Lepida di instaurare sessioni di videoconferenza multipunto con altri Enti e con organizzazioni che dispongano di appositi moduli end point (terminali hardware per la videoconferenza) oppure di una semplice webcam (web conference) realizzando un incontro virtuale in cui i partecipanti si scambiano informazioni, documenti e dati. Le sale dell'Assemblea Legislativa sono state attrezzate con stazioni per la videocomunicazione in alta definizione e allestite in modo che ogni evento - dalla riunione alla visita scolastica - possa trovare uno spazio consono al proprio target. ●

Voci... in tempo reale

Si chiama "fonometro" e raccoglie i "rumori di fondo" di qualsiasi ambiente in cui vengano collocati i sensori, appunto, di suono. I dati raccolti entrano nella "scatola nera" (o "black box" che dir si voglia), vengono instradati sulla rete Lepida o ERretre e quindi gestiti a seconda delle esigenze dell'utilizzatore. Come esempio si può prendere la misura del rumore ad un incrocio cittadino, piuttosto che in un giardino pubblico poco illuminato alla notte. Il fonometro, nel primo caso rileverà i decibel prodotti dalle auto in transito e su questa base si potrà dare, ad esempio, una risposta a residenti che si lamentano, mentre nel secondo i dati trasmessi a una centrale operativa della Polizia Municipale possono essere collegati a segnali d'allarme nell'ipotesi di schiamazzi notturni o disturbo della quiete pubblica. Sono solo piccoli esempi di una soluzione elaborata dal gruppo che in lepidaspa si occupa di ricerca e sviluppo. Il fonometro rappresenta un'applicazione nuova che "gira" sulle "black box", ovvero dispositivi che si interfacciano direttamente ai sensori o funzionano da gateway, ossia da interfac-

cia tra centraline deviando il flusso dei dati sulla rete geografica lepidaspa o sulla rete ERretre. I dati arrivano ad un unico sistema centralizzato in grado di rispondere alle esigenze dei singoli Enti che vi fanno capo: nel caso del fonometro si può trattare dalla gestione dei livelli di allarme con visualizzazione personalizzata dei dati stessi. Il fonometro ha una struttura abbastanza semplice: c'è un dispositivo (una sorta di microfono) che rileva e misura i suoni, filtrati in modo da emulare le modalità di percezione dell'orecchio umano. I dati vengono raccolti nella "black box" e inviati in tempo reale al destinatario che a sua volta li può organizzare secondo le proprie esigenze, di tipo statistico sotto forma di grafici per analizzare una situazione, oppure di tipo operativo, nel caso, appunto di chi si occupa di sicurezza. Il tutto grazie al trasferimento rapido assicurato dalla rete Lepida e dalla rete ERretre per le emergenze ●



Numero complessivo Soci di lepidaspa ▶ 115

Nuovi Soci:

- Comune di Bologna
 - Comune di Berra
 - Comune di Cesenatico
 - Comune di Cadelbosco di Sopra
 - Comune di Collecchio
 - Comune di Brisighella
 - Comune di Sala Bolognese
 - Comune di Monte San Pietro
 - Comune di Castelnuovo Rangone
 - Comune di Casola Valsenio
- Comune di Fontevivo
 - Comune di Bondeno
 - Comune di Camugnano
 - Comune di Sogliano al Rubicone
 - Comune di Alfonsine
 - Comune di Castello di Serravalle
 - Comune di Serramazzoni
 - Comune di Sant'Agostino
 - Comune di Castenaso
- Comune di Bentivoglio
 - Comune di Pieve di Cento
 - Comune di Brescello
 - Comune di Dozza
 - Comune di Savigno
 - Comune di Fusignano
 - Comune di Cotignola
 - Consorzio di Bonifica della Romagna



Data Center, sicurezza e risparmio in outsourcing

Alcuni servizi del Piano Telematico "girano" già su macchine ospitate nel Data Center collegato alla rete Lepida. Gli Enti che fanno parte della Community Network regionale stanno dimostrando interesse per i vantaggi offerti dalla "delocalizzazione": infatti il Data Center consente, grazie ai servizi di housing, hosting, disaster recovery e backup, di trasferire le proprie applicazioni e i propri dati (mantenendone ovviamente proprietà e piena disponibilità) in un ambiente sicuro e tecnologicamente avanzato, dove funzionamento e assistenza sono garantite 24 ore su 24 e dove i sistemi sono protetti in situazioni di emergenza come incendi o alluvioni. Il Data Center, fisicamente, si trova a Pont Saint Martin in Valle d'Aosta e a Padova e la struttura è interconnessa grazie all'azione di lepidaspa. Per gli Enti

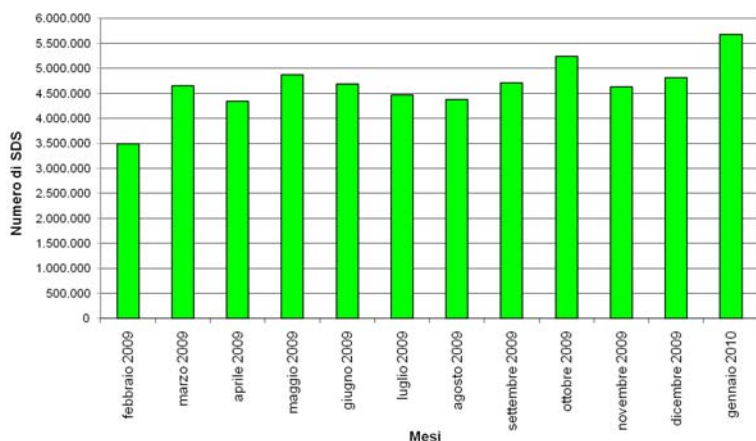
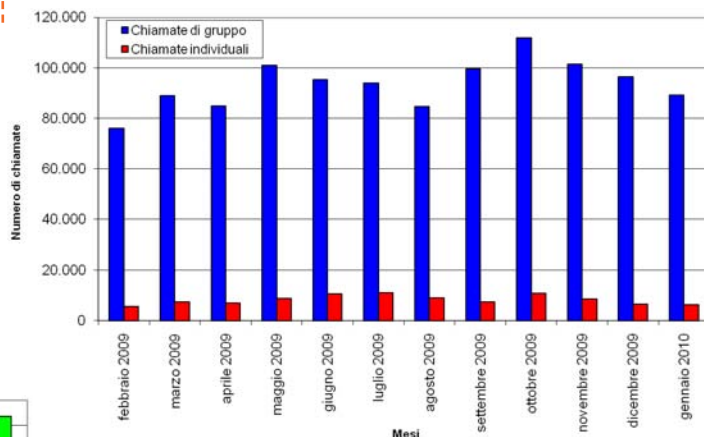
che stanno valutando l'opzione outsourcing per ridurre i costi - non conteggiando i canoni della connessione, in quanto tutto gira sulla rete geografica Lepida - e per ottenere più sicurezza si aprono diverse opportunità, tra cui, in un futuro non lontano, quella di portare in Data Center il nodo locale di "elisa", sistema che comprende vari moduli, tra cui catasto e fiscalità on line. Già oggi, gli Enti possono fruire dei servizi gestiti direttamente da lepidaspa: Suaponline, Simpresa, oltre a fedERa e multiplER. Appoggiarsi al Data Center, significa quindi ottenere più sicurezza a costi competitivi con il mercato e quantificare con precisione i costi della gestione dei servizi che, specie per Enti di piccola dimensione, sono difficili da stimare e quantificare ●

Traffico intenso sulla rete

Il monitoraggio costante sia delle reti che dei servizi è affidato ad un'area interna alla società Lepida, attenta ad aumentare il livello di affidabilità del suo operato e a fornire agli Enti un servizio sempre migliore. Presentiamo qui alcuni grafici che documentano l'andamento del traffico sulla rete ERrete, verso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e verso internet. Per quanto riguarda la rete radiomobile regionale, utilizzata dal personale degli Enti che si occupano della pubblica sicurezza, sono diversi milioni i messaggi che vi girano. I primi due grafici rappresentano l'andamento nel tempo del traffico su ERrete, espresso in termini di numero di chiamate voce effettuate e di messaggi di testo (SDS) inviati nel corso degli ultimi dodici mesi.

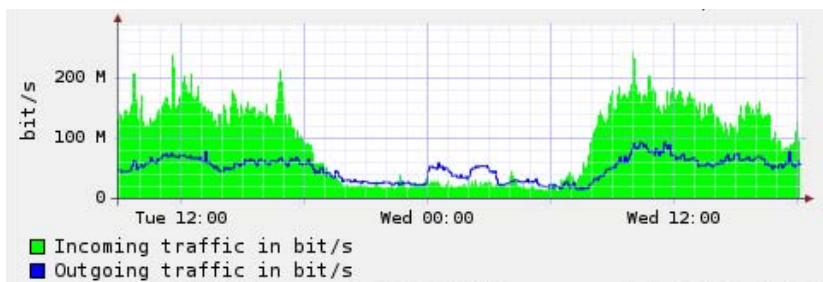
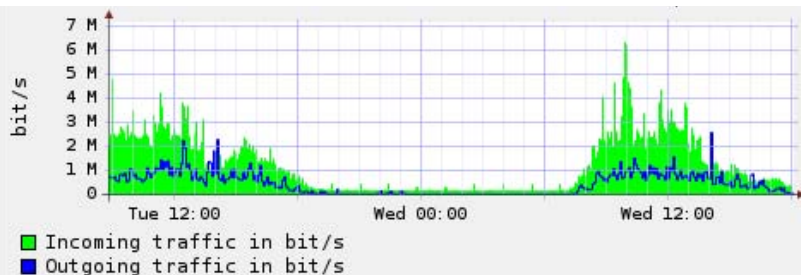
Il numero di chiamate voce nel mese di gennaio 2010 è stato pari a 95.000. Il numero di messaggi inviati nel mese di gennaio 2010 è stato pari a 5.600.000. Intenso, poi, è il traffico degli Enti verso il Sistema Pubblico di Connettività ossia relativo all'invio dei dati "locali" al sistema nazionale di gestione dati, ad uso interno della Pubblica Amministrazione nel suo complesso. L'ultimo grafico rappresenta il traffico degli Enti verso internet, ossia verso servizi web generici e non riservati esclusivamente alla Pubblica Amministrazione ●

**Rete Radiomobile Regionale:
Evoluzione temporale delle chiamate**



**Rete Radiomobile Regionale:
Evoluzione temporale degli SDS**

**Traffico da erix attraverso
l'interfaccia spc-ext**



**Traffico da erix attraverso
l'interfaccia isp-I3**